

COMUNICATO STAMPA

La Cgil ha dispiegato le vele a sostegno del referendum sull'acqua pubblica.

Durante la festa del 1° maggio in moltissime Camere del Lavoro si sono organizzati banchetti per raccogliere le firme per il referendum in favore dell'acqua pubblica.

Decine di migliaia le sottoscrizioni per dire no alla privatizzazione dell'acqua voluta dal governo con l'approvazione del decreto Ronchi.

In tutto il territorio nazionale la partecipazione è stata estesa con punte massime di raccolta pari a 10.000 firme in Emilia Romagna, 6.000 in Piemonte, nel Trentino in due giorni sono state raccolte 700 firme, 7.000 a Piazza San Giovanni a Roma, migliaia nel Sud e in tutte le altre province.

Centinaia di punti di raccolta dove la Cgil unitariamente con gli altri sostenitori ha portato il suo contributo per raggiungere l'obiettivo delle 700.000 firme.

Ad oggi complessivamente sono state raccolte dal Forum nazionale per l'acqua pubblica circa 250.000 firme, un vero record di partecipazione in sole due settimane di raccolta.

Questa massiccia partecipazione dei lavoratori, di tutti i cittadini, al referendum è il segno inequivocabile che l'acqua deve rimanere un bene comune e diritto universale.

Antonio Filippi coordinatore Referendum Acqua
CGIL Nazionale

Roma, 3 maggio 2010